

A MANFREDONIA

In pericolo la realizzazione dell'11. edizione del «Carnevale dauno»

MANFREDONIA, 15 gennaio

Manfredonia, città tanto cara al re Biondo, dopo sette secoli dalla sua fondazione, ha perduto quasi tutte le caratteristiche di città sveva e nello stesso tempo vanno scomparendo quelle che sono le manifestazioni di carattere cittadino che tanto lustro hanno dato in passato alla nostra bella Città, meta di turisti sia essi settentrionali che stranieri, appassionati tutti alle bellezze naturali ed alle feste tradizionali della nostra cittadina. Tanto per incominciare, a differenza degli altri anni, il Natale, la festa delle feste ha trovato a Manfredonia una indifferenza ed una desolazione da far spavento. Anzi negli altri anni in Piazza Duomo si è allestito l'albero di Natale a cura del Comando dei VV. UU., quest'anno invece, niente. A cosa è dovuto tutto questo? Alla mancanza di abeti, all'assentismo delle Autorità Comunali oppure alla mancanza di fondi? Se non fosse stato per il signor Ciociola Matteo il quale con tanto gusto ha installato una grande stella tutta illuminata con tante lampadine di diverso colore, in corrispondenza del suo negozio di abbigliamento, a noi tutti non sarebbe parso minimamente di trovarci a festeggiare il S. Natale.

Passando ad un altro argomento e forse il più scottante, vogliamo puntualizzare su di un altro fatto che vivo scalpore ha suscitato in tutti gli ambienti cittadini «il Carnevale Dauno». Come tutti sanno, manca poco meno di un mese a Carnevale e a tutt'oggi negli ambienti organizzativi tutto tace. Questo silenzio che ha destato nell'opinione pubblica un nervosismo inconsueto, lascia supporre che questo anno l'11.ª edizione del Carnevale Dauno non avrà luogo. I componenti il Comitato organizzatore poco tempo fa hanno rassegnato le dimissioni spagliandosi da ogni responsabilità, affermando che in questo caso spetta al Comune prendere l'iniziativa istituendo un apposito Comitato, ma purtroppo ancora silenzio. L'unica persona alla quale si deve un piccolo segno di risveglio è l'assessore al turismo ing. Racioppa il

quale, in una riunione dove sono intervenuti anche i rappresentanti della stampa, ha voluto fare il punto sulla questione ribadendo la necessità di continuare la tradizionale manifestazione che per ben dieci anni ha visto affluire nella nostra bella cittadina gran copia di turisti venuti per l'occasione sia dai centri della Provincia che da quelli di altre regioni italiane, tutto questo con notevoli vantaggi per l'incremento turistico locale e principalmente per lo sviluppo dell'economia di Manfredonia.

Con nostro vivo rammarico abbiamo successivamente appreso dal sindaco dott. Ferrara che per ragioni di bilancio, il Comune allo stato attuale non si trova in condizioni tali da poter stanziare i fondi necessari per l'allestimento della manifestazione e che pertanto, se si volesse continuare la tradizione si lascia la possibilità ai privati di prendere la iniziativa e

quindi tirar fuori i fondi che la manifestazione stessa richiede. Il che lascia ad intendere che il Carnevale quest'anno non si farà. Per essere più precisi e quindi avvalorare questo stato di fatto, dobbiamo dire che la maggior parte dei partecipanti alla 10.ª edizione del Carnevale Dauno, aspetta, a distanza di un anno di ricevere ancora il premio. Ciò lo si deve al fatto che a tutt'oggi l'Amministrazione Comunale non ha ancora versato al Comitato organizzatore la somma che tanto generosamente aveva stanziata per la buona riuscita della 10.ª edizione. E' un dato questo che mette l'Amministrazione in condizioni tali da non avere nessun elemento a propria discolora, non considerando pot, che l'entusiasmo di tutti coloro i quali abitualmente si premuravano con tanta cura ed encomiabile passione di allestire carri e gruppi di maschere è venuto a spegnersi completamen-

te arrecando nel contempo agli stessi un notevole danno morale ed economico. Ora lasciamo a tutti i benpensanti il compito di immaginare quale sarà lo atteggiamento di costoro, quando in una non prevedibile ipotesi gli amministratori comunali si presenteranno per chiedere loro di contribuire ancora una volta alla realizzazione ed alla riuscita della manifestazione. Quali saranno poi le scuse che addurranno all'elettorato allorché dovranno giustificare questo primo anno e mezzo di amministrazione dove l'unica preoccupazione è stata quella di approvare all'unanimità di attribuirsi la indennità di carica? Quella della non realizzazione della 11.ª edizione del Carnevale Dauno sarà la goccia che farà travasare il bicchiere.

Vogliamo augurarci che ciò non avvenga, cosa che si augura la maggior parte della cittadinanza, perché se ciò non fosse, farebbe stancare anche i più accaniti sostenitori del centro-sinistra. Non crediamo che tutta la cittadinanza rimanga ancora una volta inerte dinanzi alle critiche mosse in tutti i settori, perché se ciò avvenisse, vuol dire che ha perduto completamente la dignità e che l'Amministrazione ci tiene a rimanere ancora in piedi per difendere la tanto sospirata indennità di carica. Ritornando al tema che volevamo trattare, cioè il Carnevale Dauno, vogliamo ancora una volta richiamare l'attenzione pubblica e nello stesso tempo degli amministratori, esortando questi ultimi a non rimanere indifferenti alla invocazione di tutta la cittadinanza affinché si è ancora in tempo e quindi di prodigarsi in tutti i modi al fine di dare alla nostra Manfredonia l'11.ª edizione del Carnevale Dauno che è la manifestazione turistica più importante, affinché la cittadinanza possa ancora una volta, trascorrere delle ore liete dimenticando, almeno in quel giorno, le preoccupazioni e gli affanni della vita.

Matteo Di Sabato